

Direzione Regionale: INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE

Area: PIANI Progr. E INTERV. DI EDILIZIA RESID. SOCIALE

DETERMINAZIONE

N. G06620 del 09/06/2016

Proposta n. 8693 del 08/06/2016

Oggetto:

Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 – Modifiche, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto ministeriale 12 ottobre 2015, n. 9908, ed approvazione del nuovo "Elenco degli interventi di cui alla lettera a), comma 1, art. 2 del decreto interministeriale 16 marzo 2015, n. 97".

Oggetto: Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 – Modifiche, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto ministeriale 12 ottobre 2015, n. 9908, ed approvazione del nuovo *“Elenco degli interventi di cui alla lettera a), comma 1, art. 2 del decreto interministeriale 16 marzo 2015, n. 97”*.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE
SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area *“Piani, Programmi ed Interventi di Edilizia Residenziale Sociale”*;

VISTA la Legge statutaria n. 1/2004 *“Nuovo Statuto della Regione Lazio”*;

VISTA la Lr 18 febbraio 2002, n. 6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R.L. 31 marzo 2016, n. 143 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale *“Infrastrutture e Politiche abitative”* all'ing. Wanda D'Ercole;

VISTO l'atto di organizzazione della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative n. G08878 - 17 luglio 2015, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area *“Piani, Programmi e Interventi di Edilizia Residenziale Sociale”*, all'arch. Antonietta Piscioneri;

VISTA la Legge 5 agosto 1978, n. 457 *“Norme per l'edilizia residenziale”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 17 febbraio 1992, n. 179 *“Norme per l'edilizia residenziale pubblica”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Lr 6 agosto 1999, n. 12 *“Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Lr 3 settembre 2002, n. 30 *“Ordinamento degli enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R.L. 28 marzo 2003, n. 274 relativa all'approvazione dell'elenco dei Comuni ad alta tensione abitativa;

VISTA la Delibera CIPE 13 novembre 2003, n. 87/03 *“Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa”*;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 *“Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015”*, prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un *“Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli ex IACP”* (di seguito *“Programma di recupero”*);
- il decreto interministeriale 16 marzo 2015, n. 97 del *“Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”*, del *“Ministero dell'economia e delle finanze”* e del *“Ministero per gli affari regionali e le autonomie”* (pubblicato sulla G.U. Serie generale 21 maggio 2015, n. 116), relativo ai *“Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n.47 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80”*, prevede l'attuazione del Programma di recupero articolato su due linee di intervento individuate, rispettivamente, alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 2;

- l'art. 2, comma 1, lettera a) del predetto decreto interministeriale, individua le tipologie di intervento "linea a" relative ad "interventi di non rilevante entità finalizzati a rendere prontamente disponibili gli alloggi sfitti mediante lavorazioni di manutenzione e di efficientamento [...] di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento";
- per l'attuazione degli interventi afferenti alla summenzionata "linea a" sono destinate a livello nazionale le risorse di cui all'art. 4, comma 6 della L.80/14, pari a 67,9 milioni di euro, dei quali risultano assegnati alla Regione Lazio € 5.475.397,62 ripartiti sulle annualità dal 2014 al 2017;
- con determinazione del Direttore della direzione regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative" 21 maggio 2015, n. G06269, sono stati stabiliti termini e modalità per la presentazione delle proposte di intervento da parte dei Comuni ad alta tensione abitativa e delle A.T.E.R., al fine di consentire la predisposizione degli elenchi da trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- con deliberazione 9 settembre 2015, n. 462, la Giunta regionale ha dato attuazione all'art. 4 del decreto interministeriale n. 97/2015 attribuendo, ai fini dell'ammissione a finanziamento delle proposte di intervento presentate dai Comuni e dalle A.T.E.R. del Lazio, i pesi ai criteri individuati dallo stesso decreto interministeriale per ciascuna linea di intervento; ha altresì preso atto degli importi assegnati alla Regione Lazio per l'intero programma di recupero e ha demandato al Direttore della Direzione regionale competente in materia di Politiche abitative, l'adozione di tutti gli ulteriori atti necessari all'esecuzione del Programma di recupero;
- con determinazioni del Direttore della Direzione regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative" n. G 11132/2015 e n. G 11915/2015 sono stati approvati gli elenchi delle proposte di intervento, presentate dai Comuni ad alta tensione abitativa e dalle A.T.E.R. del Lazio per ciascuna linea del Programma di recupero, da trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento;
- con decreto ministeriale 12 ottobre 2015, n. 9908, (registrato alla Corte dei Conti il 3 novembre 2015, registro 1, foglio 3344 e pubblicato sulla G.U. Serie generale 13 novembre 2015, n. 265), relativo alla "Ammissione a finanziamento degli interventi e assegnazione alle regioni delle risorse per il programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari comunque denominati", sono stati pubblicati gli elenchi degli interventi ammessi a finanziamento per entrambe le linee previste dal programma, stabilendo anche le modalità di assegnazione, utilizzo e trasferimento delle risorse statali;
- con determinazione del Direttore ad interim della Direzione regionale "Infrastrutture e Politiche Abitative" 25 gennaio 2016, n. G00304 sono state individuate le modalità di controllo e di erogazione dei contributi per gli interventi ammessi a finanziamento;
- con determinazione del Direttore ad interim della Direzione regionale "Infrastrutture e Politiche Abitative" 27 gennaio 2016, n. G00480 la Regione Lazio ha adottato il provvedimento di concessione relativo agli interventi di cui alla lettera a), comma 1, art. 2 del decreto interministeriale 16 marzo 2015, n. 97, per un importo complessivo pari ad € 1.485.286,34;

RILEVATO che, dai dati del monitoraggio e dalla riunione di coordinamento svolta con i soggetti ammessi a finanziamento il 24 maggio 2016, sono emerse diverse criticità sulla fattibilità di alcuni interventi non realizzati con la conseguente necessità di apportare delle modifiche all'elenco degli interventi "linea a" ammessi a finanziamento con decreto ministeriale n. 9908/2015;

VISTA la nota protocollo n. 6074 del 27 maggio 2016, acquisita al protocollo regionale il 31 maggio 2016 al n. 287473/03/57 con la quale la Direzione Generale per la Condizione Abitativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti chiede alle regioni di comunicare eventuali modifiche o integrazioni agli elenchi degli interventi ammessi a finanziamento;

VISTE le sottostanti note con le quali le A.T.E.R. ed i Comuni hanno comunicato l'impossibilità di realizzare alcuni interventi "linea a", proponendo, in alcuni casi, un nuovo intervento sostitutivo di quello ammesso a finanziamento con decreto ministeriale n. 9908/2015:

<i>Soggetto (A.T.E.R. o Comune)</i>	<i>Prot. di trasmissione</i>	<i>Prot. regionale di acquisizione</i>
A.T.E.R. del Comune di Roma	n. 32956 del 31 maggio 2016	n. 293104/57 del 3 giugno 2016
A.T.E.R. della Provincia di Latina	n. 6921 del 1° giugno 2016	n. 292962/57 del 3 giugno 2016
A.T.E.R. della Provincia di Rieti	n. 4704 del 7 giugno 2016	n. 299448/03/57 del 7 giugno 2016
A.T.E.R. della Provincia di Roma	n. GE 6326 del 7 giugno 2016	n. 299441/03/57 del 7 giugno 2016
A.T.E.R. del Comune di Roma	n. 33950 dell'8 giugno 2016	n. 302208/03/57 dell'8 giugno 2016
A.T.E.R. della Provincia di Frosinone	n. 8600 dell'8 giugno 2016	n. 302216/03/57 dell'8 giugno 2016

RILEVATO che le cause di impedimento dell'attuazione degli interventi "linea a)" non possono essere risolte e che sono principalmente riconducibili ai seguenti casi:

- i lavori sono stati realizzati per motivi di urgenza prima del decreto 12 ottobre 2015 di ammissione al programma;
- gli alloggi sono stati occupati abusivamente;
- gli alloggi sono stati assegnati per motivi di urgenza ed i lavori sono stati eseguiti in autorecupero dagli occupanti;
- gli alloggi sono stati assegnati per motivi di urgenza senza eseguire i lavori;
- difficoltà operative legate alla programmazione economica e alla gestione degli affidamenti;

RILEVATO altresì che il Comune di Pomezia ha confermato di aver già realizzato a sue spese le lavorazioni per € 14.990,12 relative ad uno dei due alloggi ammessi a finanziamento con l'intervento individuato come "ordine di priorità" al n. 9 nell'elenco approvato con determinazione del Direttore della Direzione regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative" n. G 11915/2015;

CONSIDERATO opportuno, al fine di ridurre l'elevato disagio abitativo presente nel territorio regionale, consentire la sostituzione degli interventi "linea a)" non più realizzabili, individuati in base al numero "ordine di priorità" nell'elenco approvato con determinazione del Direttore della Direzione regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative" n. G 11915/2015, con nuovi analoghi interventi proposti dalle seguenti A.T.E.R.:

- A.T.E.R. della Provincia di Latina: sostituiti gli interventi con "ordine di priorità" n. 41, n. 86, n. 97, n. 100 e n. 101;
- A.T.E.R. della Provincia di Rieti: sostituiti gli interventi con "ordine di priorità" n. 21, n. 22, n. 27, n. 54, n. 56, n. 69, n. 72, n. 78 e n. 79;
- dall'A.T.E.R. della Provincia di Roma: sostituiti gli interventi con "ordine di priorità" n. 13, n. 14, n. 16, n. 17, n. 18, n. 24, n. 25, n. 28, n. 29, n. 30 (sostituito con 4 interventi), n. 31 e n. 32;
- dall'A.T.E.R. della Provincia di Frosinone: sostituito l'intervento con "ordine di priorità" n. 42;
- A.T.E.R. del Comune di Roma: sostituiti gli interventi con "ordine di priorità" n. 2, n. 3, n. 5, n. 6, n. 55 e n. 57;

CONSIDERATA altresì, la necessità di procedere al definanziamento dei seguenti interventi, non realizzabili individuati in base al numero "ordine di priorità" dal suddetto elenco:

- Comune di Pomezia: parte dell'intervento con "ordine di priorità" n. 9;
- A.T.E.R. della Provincia di Rieti: parte dell'int. con "ordine di priorità" n. 76 e l'int. n. 89;
- A.T.E.R. della Provincia di Roma: interventi con "ordine di priorità" n. 20 e n. 33;
- A.T.E.R. del Comune di Roma: int. con "ordine di priorità" n. 7, n. 8, n. 43, n. 70, n. 75 e n. 102;

RITENUTO per quanto sopra riportato, di dover modificare, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto ministeriale 12 ottobre 2015, n. 9908, l'elenco degli interventi di cui alla lettera a), comma 1, art. 2 del decreto interministeriale 16 marzo 2015, n. 97, ammessi a finanziamento con il citato decreto ministeriale n. 9908/2015;

RITENUTO di dover approvare un nuovo "*Elenco degli interventi di cui alla lettera a), comma 1, art. 2 del decreto interministeriale 16 marzo 2015, n. 97*", così come riportato nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente determinazione e di trasmetterlo al "*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la Condizione abitativa*", per i successivi adempimenti di competenza.

Tutto ciò premesso e considerato:

DETERMINA

1. di sostituire gli interventi "*linea a)*" non più realizzabili, individuati in base al numero "*ordine di priorità*" nell'elenco approvato con determinazione del Direttore della Direzione regionale "*Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative*" n. G 11915/2015, con nuovi analoghi interventi proposti dalle A.T.E.R.:

- A.T.E.R. della Provincia di Latina: sostituiti gli interventi con "*ordine di priorità*" n. 41, n. 66, n. 86, n. 97, n. 100 e n. 101;
- A.T.E.R. della Provincia di Rieti: sostituiti gli interventi con "*ordine di priorità*" n. 21, n. 22, n. 27, n. 54, n. 56, n. 69, n. 72, n. 78 e n. 79;
- dall'A.T.E.R. della Provincia di Roma: sostituiti gli interventi con "*ordine di priorità*" n. 13, n. 14, n. 16, n. 17, n. 18, n. 24, n. 25, n. 28, n. 29, n. 30 (sostituito con 4 interventi), n. 31 e n. 32;
- dall'A.T.E.R. della Provincia di Frosinone: sostituito l'intervento con "*ordine di priorità*" n. 42;
- A.T.E.R. del Comune di Roma: sostituiti gli interventi con "*ordine di priorità*" n. 2, n. 3, n. 5, n. 6, n. 55 e n. 57;

2. di procedere al definanziamento dei seguenti interventi, non realizzabili, individuati in base al numero "*ordine di priorità*":

- Comune di Pomezia: parte dell'intervento con "*ordine di priorità*" n. 9;
- A.T.E.R. della Provincia di Rieti: parte dell'int. con "*ordine di priorità*" n. 76 e l'int. n. 89;
- A.T.E.R. della Provincia di Roma: interventi con "*ordine di priorità*" n. 20 e n. 33;
- A.T.E.R. del Comune di Roma: int. con "*ordine di priorità*" n. 7, n. 8, n. 43, n. 70, n. 75 e n. 102;

3. di modificare, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto ministeriale 12 ottobre 2015, n. 9908, l'elenco degli interventi di cui alla lettera a), comma 1, art. 2 del decreto interministeriale 16 marzo 2015, n. 97, ammessi a finanziamento con il citato decreto ministeriale n. 9908/2015;

4. di approvare il nuovo "*Elenco degli interventi di cui alla lettera a), comma 1, art. 2 del decreto interministeriale 16 marzo 2015, n. 97*", così come riportato nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente determinazione e di trasmetterlo al "*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la Condizione abitativa*", per i successivi adempimenti di competenza.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Decreto legislativo del 14 marzo 2013 n. 33, sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente.

Ing. Wanda D'Ercole